

do. Et questo è quanto io so di questo caxo. Sopra la barza, per mio judizio, era zerca homeni 1000, che haveano una croxé bianca per prova, et a pupa una bandiera granda quadra con una corona bianca. Il galion havea da zerca homeni 300.

419 La armada de corsari francesi, che hora si atrova in Levante, parti da Marseglia a i 10 over 12 di ottobre passato. Sono una nave chiamata *la Bravosa* de portada de zirea 700 botte, et uno galion che fu de fra' Bernardin, et hora tutti do questi legni son del Gran maestro di Franza, il capitano de i qual si chiama il capitano Formiglion, con uno altro compagno nominato il capitano Piero Boseo arlievo del qu. prefato fra' Bernardin et pratico molto sul mar. Oltra questi do vasceli sono un altra nave pur de zerca 700 bote chiamata *la Bugia*, et uno galion piccolo; i qual do legni son del baron San Blancart capitano di galie del re Christianissimo. Il capitano che è sopra non lo so, perchè al partir mio da Marseglia, che fo a di 8 di ottobre, non si diceva chi vi anderia. Sono tutti 4 questi legni benissimo armati, et oltra li homeni necessari per el bisogno de la nave, hanno anco homeni da guerra, ma il numero non lo saperia dir preciso, ma certo sono benissimo in ordine et hanno sopra di boni homeni. Artelarie ne hanno assai, et molto belle et bone. Li vasceli sono bonissimi et perfetti, et tutti 4 detero carena nel porto de Marseglia, et spalimizorno de grosso sevo, nel tempo ch'io era in ditta città de Marseglia.

420') *Da Bologna, di 24 febrero 1529, al signor marchese di Mantoa.*

Il signor duca di Milan da tre di in quà è stato manco male, hessendosi diminuita la febre et mutato l'ordene de la exeresentia soa; il che li medici hanno per buon segno. Pur sua excellentia non si ritrova mai monda. Tiensi che in breve si habbia da far la battaglia a Firenze et dargli la bataglia, perchè così pare che siano risolti insieme questi principi. Da questo si fa argomento che la partita di Sua Maestà habbia ad esser in breve; pur el Malatesta forsi ne saperà dare qualche più fermeza, perchè prima che l'parta ne parlerà con prefata Sua Maestà.

(1) La carta 419 * è bianca.

Lettera di 26 ditto.

La voce del partir de l'imperator si va pur riscaldando, et tiensi perchè ogni modo habbia ad esser in breve. Vero è che si stima che Sua Maestà aspeterà fin che sii dato questo assalto a Fiorenza, il qual si va tuttavia preparando; et judicase che non debba passare la setimana che viene che se habbia da veder quello che ne habbia da esser. Il reverendissimo canceliero era stato heri note assai gravato, hessendogli sopragionto uno flusso che dasea qualche suspeto; nondimeno da poi è stato meglio, et la evacuatione gli sarà stà di giovamento. Il signor duca di Milano stà ancor così, pur meglio secondo dicono quelli sui. Nondimeno pare che non si mondi mai di febre. Io son certificato che monsignor di Trento non partirà da Bologna che sarà publicato cardinale. Lo incendio seguito a Genova de 11 galere con tutta la monition che era ne l'arsenà, vostra excellentia forsi haverà inteso el caso, è stato grande et de non mediocre interesse et danno a quella republica.

Al nome de Dio, Amen.

421')

1452. A di 22 mazo. In Roma.

Copia de una lettera del modo observado ne la coronation de l'imperador Fedrigo III.

Siando l'imperator d'acordo con il papa che la Sua Santità lo dovesse coronar de la corona di fero la qual è uxansa de tuorla a Milan, i ambadori del conte di Virtù che son qui, che son missier Tomaxo Dariete, missier Nicolò di Arimbaldi, missier Siena d'Ancorcha, missier Giacomo da Traulzi et Nicodemo se ne dolse molto con il papa et con lo imperador, per modo che protestono et non volse esser a la solemnità de l'imperador. Rispose che l'savea ben quel l'havea a far et che l'intendeva ben che milanesi havea tolto signor a suo modo, et non el poder far perchè Milan è terra de imperio; con molte altre parole, per modo che a lor dispetto el papa d'acordo con tutto el Collegio di cardinali a di 16 di questo in San Piero, driedo l'altar granda, a la messa granda, cantata per il cardinal d'Avignon, avanti el vanzelio Sua Santità l'incoronò, et li a soi piedi l'imperador sposò l'imperatrize. Et a ditte

(1) La carta 420 * è bianca.